COMUNICATO STAMPA

BIOERA S.p.A.
Cavriago, 4 maggio 2010

BIOERA: L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL BILANCIO 2009 E INTEGRA IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE

Bioera informa che l'assemblea ordinaria dei soci, riunita in data odierna in seconda convocazione, ha approvato il di Bilancio d'Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2009.

Si rende noto inoltre che l'assemblea ha nominato all'unanimità Christopher Bizzio, Lucia Morselli e Danilo Morini quali nuovi componenti del Consiglio d'Amministrazione, è stato inoltre integrato il Collegio Sindacale, gli organi di amministrazione e controllo resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. I nuovi membri del Consiglio d'Amministrazione sono stati nominati sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Greenholding S.r.l. i membri del Collegio Sindacale sono stati votati a maggioranza in sede di assemblea.

Bioera - su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D, Lgs. n, 58/59 – precisa inoltre quanto segue:

1) La Società ha ritenuto di valutare la continuità aziendale confidando sul processo di ristrutturazione del debito in atto affinché lo stesso possa garantire la prosecuzione dell'attività.
Allo stato attuale la Società si riserva di rendere noti al mercato i dettagli del piano, che comunque verranno resi noti in tempo utile per il prossimo appuntamento assembleare, dove gli azionisti verranno chiamati a decidere sulle linee guida del processo di liquidazione, che dovrà essere coerente con il processo di ristrutturazione in atto.

2) Allo stato la società non è in grado di fornire il fabbisogno finanziario dell'intero gruppo Bioera, in quanto strettamente correlato all'impostazione del piano di ristrutturazione e di riassetto in generale del gruppo, ancora in fase di studio da parte degli Advisors incaricati, oltre che per le note condizioni finanziarie in cui versa la controllata Natfood Srl.

3) Il fabbisogno finanziario della capogruppo per l'esercizio in corso e la mancata definizione ad oggi delle fonti di finanziamento relative, assieme al perdurare della contrazione della domanda nell'attuale contesto di crisi del mercato anche alimentare, all'allungamento dei tempi di incasso e alle difficoltà riscontrate nell'avere accesso al capitale di debito hanno causato il significativo delle peggioramento della situazione economico patrimoniale di Bioera e del Gruppo, hanno generato una situazione di tensione finanziaria che ha condizionato e condiziona l'attività di gestione e di valorizzazione dell'attivo patrimoniale, contribuendo a determinare la significativa perdita civilistica e consolidata registrata nell'esercizio 2009.

In assenza di ridefinizioni contrattuali con i creditori, il Gruppo rimane esposto a criticità relativamente ai fabbisogni complessivamente attesi nell'arco dei dodici mesi successivi al 31 dicembre 2009, tenendo anche in particolare considerazione le scadenze dell'indebitamento finanziario connesse alle clausole dei contratti di finanziamento e al mancato rispetto di alcuni *covenants* finanziari da parte della capogruppo e agli impegni derivanti da contratti con soggetti terzi, controparti di operazioni di acquisizione effettuati nel passato.
Le circostanze e i fattori di rischio sopra riportati hanno generato significative incertezze con conseguenti dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno redatto il Progetto di bilancio nel presupposto che le azioni che saranno intraprese nel prossimo futuro avranno efficacia risolutiva sulle incertezze fin qui esposte sulla capacità della società e del gruppo di continuare ad operare sul presupposto della continuità aziendale. Ciò nonostante il Consiglio di Amministrazione, a seguito dei risultati del periodo ed i fatti di rilevante incertezza connessi ad eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2009, ha deciso di avvalersi del principio contabile internazionale nr. 10 paragrafi 14 e 15, in base al quale alcune poste del bilancio sono state valutate con un criterio di ulteriore ed estrema prudenza. In particolare tali valutazioni hanno interessato le immobilizzazioni materiali ed immateriali, gli investimenti in partecipazioni e i crediti verso clienti.

4) In data 9 novembre Bioera Spa ha fatto domanda per la moratoria dei debiti all'istituto Unicredit relativamente a 2 finanziamenti in essere i quali risultavano aperti al 31 12 2009 per un totale di Euro 2.477 migliaia.
In data 10 dicembre 2009 l'istituto ha dato parere negativo alla richiesta.
In data 18 dicembre 2009 Bioera Spa ha fatto domanda per la moratoria dei debiti all'istituto BNL BNP Paribas relativamente ad un finanziamento in essere il quale risultava aperto al 31 12 2009 per Euro 2.143 migliaia. Nonostante i ripetuti solleciti verbali e scritti nessuna risposta è ad oggi pervenuta. Bioera Spa ritiene pertanto possibile l'applicazione del "silenzio assenso" ai sensi della normativa vigente.
Relativamente al Gruppo Bioera una sola società ha richiesto la moratoria sui debiti a Banca Sella e Banca Popolare di Novara relativamente a 2 finanziamenti in essere i quali risultavano aperti al 31 12 2009 rispettivamente per un totale di Euro 1.394 migliaia e Euro 1.532 migliaia. Entrambi gli istituti bancari hanno espresso pare favorevole alla richiesta di moratoria.

Nella tabella seguente si riportano gli affidamenti concessi a Bioera Spa e al relativo Gruppo al 31 12 2008 e la quota indisponibile ad oggi anche a seguito di revoche e riduzioni di affidamento.

Riduzioni affidamenti	Totale affidamenti al 31 12 2008	Quota Indisponibile ad oggi
Bioera	1.035.000	500.000
Resto del Gruppo	46.522.000	28.110.000

5) Le linee guida del piano di ristrutturazione dell'indebitamento sono in corso di definizione. Allo stato attuale l'ipotesi maggiormente accredita e suggerita dagli *advisors* della Società è quella del concordato preventivo con ristrutturazione.

6) Si riportano di seguito i debiti scaduti al 31 12 2009 e al 31 03 2010 rispettivamente della Capogruppo Bioera e delle Società del Gruppo (KI Group, CDD, Organic Oils, IBH e Natfood con l'esclusione delle società minori):

Natura del debito scaduto di Bioera Spa	31/12/2009	31/03/2010	Azioni intraprese dai creditori
Commerciali	1.541.082	1.279.624	Nessuna azione legale
Commerciali	nessuno	nessuno	Decreti ingiuntivi
Commerciali	nessuno	nessuno	Solleciti tramite legali
Finanziari/Bancari	1.690.823	2.336.546	Nessuna azione legale
Finanziari/Soc.del Gruppo	nessuno	1.364.391	Nessuna azione legale
Finanziari/Collegate	nessuno	75.000	Solleciti tramite legali
Finanziario	nessuno	5.695.250	Solleciti tramite legali
Tributari/Previdenziali	nessuno	nessuno	Nessuna azione dall'amministrazione finanziaria

Natura del debito scaduto del Gruppo Bioera (Bioera spa esclusa)	31/12/2009	31/03/2010	Azioni intraprese dai creditori
Commerciali	5.915.320	9.130.132	Nessuna azione legale
Commerciali	73.394	291.756	Sospensione forniture
Commerciali	0	7.143	Decreti ingiuntivi (Unica posizione saldata maggio 201
Commerciali	0	0	Solleciti tramite legali
Finanziari/Bancari	0	0	Nessuna azione legale
Finanziari/Bancari	0	0	Decreti ingiuntivi
Finanziari/Bancari	0	0	Solleciti tramite legali
Tributari/Previdenziali	0	0	Nessuna azione dall'amministrazione finanziaria

7) I debiti finanziari verso controllate al 31 12 2009 sono pari a 16.422.313 e sono rappresentati da finanziamenti ricevuti dalla controllata I.B.H. Srl per euro 6.850.764, dalla controllata KI Group SpA per euro 8.207.158 e dalla controllata CDD per euro 1.364.391.
Il piano di rimborso di tali debiti è in corso di definizione.
La controllata CDD ha accantonato nel proprio bilancio al 31 12 2009 un fondo rischi pari a euro 1 milione relativo al possibile mancato rimborso da parte di Bioera spa del finanziamento concessole. Post accantonamento CDD presenta un patrimonio netto contabile pari euro 975.081, l'eventuale ulteriore svalutazione di tale credito non avrebbe effetti sulla capacità dell'azienda di operare secondo il principio della continuità aziendale.
La controllata KI Group ha accantonato nel proprio bilancio al 31 12 2009 un fondo rischi pari a euro 1.410.000 a fronte dell'eventuale mancato incasso del credito finanziario vantato verso la società Bioera Spa. Post accantonamento KI Group presenta un patrimonio netto contabile pari euro 2.387.131, l'eventuale ulteriore svalutazione di tale credito potrebbe condurre la società nelle condizioni previste dall'art. 2447 del codice civile.
La controllata IBH non ha accantonato nel proprio bilancio al 31 12 2009 alcun fondo rischi relativo al possibile mancato rimborso da parte di Bioera spa del finanziamento concessole. La società presenta una situazione di Posizione Finanziaria Netta Positiva per Euro 6.856.492 e un Patrimonio Netto contabile di Euro 12.749.791 l'eventuale svalutazione di tale credito non avrebbe effetti rilevanti sulla capacità dell'azienda di operare secondo il principio della continuità aziendale.

8) L'approvazione del bilancio della controllata Natfood srl è stata posticipata al termine massimo concesso per legge.
Allo stato attuale, Bioera ha fissato alcuni incontri con i soci di minoranza di Natfood Srl, i quali rappresentano al tempo stesso gli amministratori esecutivi della partecipata, al fine di valutare tutte le soluzioni operative possibili per evitare la dichiarazione di fallimento da parte del tribunale di Reggio

Emilia. Tali soluzioni prevedono anche una possibile evoluzione della compagine societaria della partecipata, ed eventuali accordi parasociali tra Bioera SpA ed i soci di minoranza della stessa.
La Società è al momento in attesa di ricevere, dai soci di minoranza di Natfood Srl, una proposta scritta che riassuma il testo di un possibile accordo. Preme ricordare che ogni eventuale proposta relativa alla partecipata, dovrà essere inserita in un più ampio piano di ristrutturazione, che è allo studio dalla Capogruppo Bioera SpA

9) Si riportano di seguito i compensi percepiti da amministratori e sindaci e dirigenti in conformità all'art 78 del Regolamento Consob n.11971, allegato 3C schemi 1 e 2

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Emolumenti altre società	Altri compensi	Note
Walter Burani	Presidente CdA	1/1-31/12/09	31/12/10	5.000		2.500		1
Giuseppe Gullo (1)	Amministratore Delega	1/1-31/12/09	31/12/10	5.000				
Andrea Burani (2)	Consigliere	1/1-31/12/09	31/12/10	5.000				
Mario Massai	Consigliere	1/1-31/12/09	31/12/10	5.000		10.000	100.000	1,3
Giuliano Tagliavini (3)	Consigliere	1/1-31/12/09	31/12/10	5.000				
COLLEGIO SINDACALE								
Pietro Lia	Presidente	1/1-31/12/09	31/12/10	15.040		7.713		2
Giovanni Grazzini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/09	31/12/10	10.470				
Cristina Corsinotti	Sindaco Effettivo	1/1-4/6/09	31/12/10	5.825				
Paride Barani	Sindaco Effettivo	5/6-31/12/09	31/12/09	4.202				
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI								
Paolo Bedogna (4)	Dirigente Preposto	1/1-31/12/09	tempo inde	85.700	2.319			
(1) dimessosi in data 26/02/2010								
(2) dimessosi in data 18/02/2010								
(3) dimessosi in data 31/03/2010 (in prorogatio sino assemblea in prima convocazione il 30/04/2010 e seconda il 04/05/2010)								
(4) dimessosi dalla carica di dirigente preposto in data 27/04/2010								
Note								
1. Compensi per la carica di amministratore in società controllate del Gruppo Bioera.								
2. Compensi per la carica di sindaco in società controllate del Gruppo Bioera								
3. Compensi per incarichi operativi.								

10) Con riferimento al mancato rispetto da parte di Bioera dei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile per il deposito della documentazione di bilancio, il Consiglio di Amministrazione sottolinea come il ritardo sia stato determinato dalla necessità di effettuare particolari approfondimenti sulla valutazione delle partecipazioni nonché di recepire nel bilancio d'esercizio e consolidato le risultanze delle degli Impairment Test effettuati sul valore delle medesime e sul valore degli *intangibles* e dalla difficile situazione economico finanziaria in cui versa la controllata Natfood.
Il Collegio Sindacale ha censurato il mancato rispetto dei termini. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno rilasciato le relazioni di competenza rispettivamente in data 28 aprile 2010 e 29 aprile 2010.
Il tardivo deposito delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione potrebbe essere considerato causa di impugnazione della deliberazione di approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2434-bis del Codice Civile.

Si riportano inoltre le considerazioni del Collegio Sindacale in merito a

i) L'interesse sociale al compimento delle operazioni quali l'esercizio dell'opzione *put* da parte del Presidente di Bioera Spa
ii) La sussistenza dei presupposti di continuità aziendale
iii) Il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 2429 cc riguardo alla tempistica della messa a disposizione dei soci della documentazione relativa la bilancio.

i) Il Collegio Sindacale ha appreso, solo nei primi mesi del 2010, dell'esistenza sia di patti parasociali stipulati con le società C.A.P.EQ. Partners II & Cie S.C.A e Natixis- Cape S.A. - stipulati in data data 23 dicembre 2005 - sia di patti parasociali stipulati, in data 13 dicembre 2007, con la società Cape L.IV.E. Spa relativi a quote di partecipazione nella controllata International Bar Holding Srl. Entrambi i patti parasociali sono stati stipulati dall'allora Amministatore Delegato Dott. Giovanni Burani, senza la preventiva delibera del Consiglio di Amministrazione competente sull'oggetto di detti contratti. Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia di aver riscontrato e preso atto, censurandone il comportamento, che, in data 20 febbraio 2009, il Dott. Walter Burani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha esercitato una opzione "put" (diritto di vendere) contenuta nel patto parasociale fra Bioera Spa da una parte e C.A.P.EQ. Partners II & Cie S.C.A e Natixis- Cape S.A. dall'altra, sottoscritto in data 23 dicembre 2005 ed emendato in data 9 ottobre 2007, 29 novembre 2007 e 13 dicembre 2007. Dell'esistenza di tale patto e delle successive rinegoziazioni il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza incidentalmente in febbraio 2010, nel momento in cui ha ricevuto un sollecito indirizzato, anche, al Presidente del Collegio Sindacale da parte di C.A.P.EQ. Partners II & Cie S.C.A e Natixis- Cape S.A. L'esercizio dell'opzione "put" ha impegnato Bioera a cedere la partecipazione detenuta in Lacote Srl, pari al 30% del suo capitale, verso un corrispettivo in natura costituito da una partecipazione in International Bar Holding Srl (I.B.H.) pari al 10,56% complessiva, oltre ad un conguaglio in denaro, pari ad euro 695 migliaia. Il mancato esercizio dell'opzione put da parte di Bioera spa entro il 28 febbraio 2009 avrebbe comportato la possibilità da parte di C.A.P.EQ. Partners II & Cie S.C.A e Natixis- Cape S.A. di esercitare, loro, una opzione put (diritto di vendere) al prezzo di 8,55 milioni di euro rivalutati ad un tasso del 12% annuo, con la possibilità per Bioera di richiedere alle controparti, in luogo del pagamento in denaro del corrispettivo, il suo reinvestimento in azioni di nuova emissione di Bioera. Il Collegio Sindacale constata che questa ultima fattispecie avrebbe comportato una diluizione della partecipazione della controllante Greenholding srl, di cui il Dott. Walter Burani è azionista di controllo (e all'epoca dell'esercizio dell'opzione, anche amministratore), nel capitale sociale di Bioera Spa e che, pertanto, il Dott. Walter Burani stesso era portatore di un interesse personale estraneo agli interessi di Bioera Spa. La contabilizzazione dell'operazione, avvenuta in sede di redazione del bilancio al 31.12.2009, ha comportato la rilevazione di una svalutazione sulla

partecipazione I.B.H. nel bilancio separato e consolidato di Bioera rinveniente dalla differenza tra il valore di carico della partecipazione medesima riacquistata e la valutazione di I.B.H. al 31.12.2009. Il Dott. Walter Burani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha inoltre concluso l'operazione in assenza della necessaria formale autorizzazione dell'organo amministrativo; a tal proposito il Collegio Sindacale evidenzia di aver già censurato tale comportamento sia al Consiglio di Amministrazione sia di averne dato comunicazione a CONSOB. Alla data della presente Relazione le richieste di chiarimenti avanzate al Dott. Walter Burani in merito alla suddetta operazione non hanno avuto riscontro, pertanto il Collegio Sindacale auspica che gli Amministratori ne diano illustrazione anche ai soci nel corso dell'assemblea affinchè gli azionisti siano in condizioni di poter deliberare in merito; per quanto riguarda i diritti ed obblighi derivanti dal patto con la società Cape L.IV.E. Spa, per espressa previsione contrattuale hanno cessato di avere effetto a decorrere dal 1 gennaio 2010 senza altre conseguenze per Bioera.

ii) Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha preso atto:

- della incapacità della società di pagare, nel rispetto delle rispettive scadenze, le rate di mutuo e prestiti concessi dagli istituti di credito;
- della incapacità della società di pagare, nel rispetto delle rispettive scadenze, i debiti verso fornitori e terzi creditori in genere;
- il mancato rispetto dei covenants finanziari che erano stati nuovamente ridiscussi e revisionati con alcuni istituti di credito, a seguito del mancato rispetto di alcuni parametri finanziari già con riferimento ai dati del bilancio chiuso al 31/12/08;
- della incapacità della società di ottenere nuova finanza e il mancato ottenimento, da parte degli istituti di credito, della sospensione nel pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e finanziamenti in essere e richiesti ai sensi dell'"Avviso Comune" sottoscritto dall'A.b.i. .

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto sopra, ha sollecitato, a più riprese, gli Amministratori ad adottare tutte le necessarie iniziative per la risoluzione dei problemi della società, ricevendo nel corso di un Consiglio di Amministrazione del novembre 2009 rassicurazioni, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla loro soluzione entro l'esercizio 2009, senza ricontrarne, poi, la concreta attuazione.

Gli amministratori nella relazione sulla gestione, paragrafo sulla Continuità Aziendale, riferiscono quanto qui, per stralcio, si riporta testualmente:

"In attesa della definizione del piano di ristrutturazione (anche mediante un concordato preventivo
con ristrutturazione) la società rimane esposta a criticità relativamente ai fabbisogni complessivamente attesi nell'arco dei dodici mesi successivi al 31 dicembre 2009, tenendo anche in particolare considerazione le scadenze dell'indebitamento finanziario connesse alle clausole dei contratti di finanziamento e al mancato rispetto di alcuni covenants finanziari da parte della capogruppo e agli impegni derivanti da contratti con soggetti terzi, controparti di operazioni di acquisizione effettuati nel passato.

Come si è detto, in tale situazione gli Amministratori hanno deciso di affidare ad advisors l'analisi di un piano di ristrutturazione (anche mediante concordato preventivo con ristrutturazione) dell'indebitamento le cui linee guida sono in corso di definizione.

Le circostanze e i fattori di rischio sopra indicati hanno generato significative incertezze con conseguenti dubbi sulla capacità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno redatto il progetto di bilancio nel presupposto che le azioni che saranno intraprese nel prossimo futuro avranno efficacia risolutiva sulle incertezze fin qui esposte sulla capacità della società e del gruppo di continuare ad operare sul presupposto della continuità aziendale."

Il bilancio di esercizio al 31.12.2009 di Bioera evidenzia un risultato negativo di circa 27,7 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 13,0 milioni di Euro e una posizione finanziaria netta debitoria di circa 37,2 milioni di Euro; il Collegio Sindacale, in questo quadro di grave crisi delineato dalle risultanze del bilancio, ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione di Bioera, in data 15 aprile 2010, ha deliberato di convocare un'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 31.05.2010, in prima convocazione, e per il giorno 7.06.2010, in seconda convocazione, con all'ordine del giorno i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile, la nomina di un collegio di liquidatori e l'individuazione dei criteri in base ai quali i liquidatori medesimi dovranno condurre la propria attività. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha individuato, preliminarmente, quale soluzione per la ristrutturazione del debito finanziario della Società e del Gruppo, l'ipotesi del concordato preventivo con ristrutturazione. Ciò premesso il Collegio Sindacale, alla luce del permanere di significativi elementi di incertezza sulle possibilità, da parte della Società, di continuare ad operare in un futuro prevedibile, non ritiene di poter condividere l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale adottato nella valutazione delle poste di bilancio.
Il Collegio Sindacale rileva che il bilancio consolidato non riporta l'attestazione del Dirigente Preposto ai documenti contabili ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5 del D. Lgsl. 58/98. L'attuale Dirigente Preposto della società è dimissionario. La società di revisione Mazars ha rilasciato, in data 28 aprile 2010, le relazioni di cui all'art.156 del D. Lgsl. 58/98. Il testo delle relazioni, cui si rimanda, contiene rilievi e limitazioni di portata tale da far concludere alla società di revisione medesima che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 Dicembre 2009 non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di esercizio ed i flussi di cassa di Bioera SpA e del Gruppo.

iii) Il Collegio Sindacale riferisce sul bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2009 che è stato approvato in data 15 aprile 2009 dal Consiglio di Amministrazione di Bioera. Il fascicolo di bilancio con la documentazione definitiva è stato depositato al pubblico, trasmesso a Borsa Italiana e comunicato al Collegio Sindacale e alla società di revisione in data 21 aprile 2010. Il Collegio Sindacale, che non ha rinunciato ai termini di legge previsti dall'art 2429 del codice civile per l'esame del documento, rileva il tardivo deposito del Progetto di Bilancio di esercizio e consolidato rispetto al termine del 15 aprile 2010. Tale fattispecie, unitamente al tardivo deposito delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione possono essere causa di impugnazione della delibera di approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2434-bis del codice civile, come peraltro comunicato dalla società nel comunicato del 15 aprile 2010.

Per ulteriori informazioni:

Francesca Cesari
CFO / Investor Relator
Tel. 02 76420111
e.mail: fcesari@bioera.it

Daniela Zari
Direttore Corporate Communication
Tel. 02 76015354
Fax 02 76420177
e-mail: dzari@bioera.it